

- dell'orario. GARRAMONE inizialmente gli ricorda di fissarlo per la fine del mese, poi rimanda il discorso previo incontro a Potenza.
- Alle ore 18.54 del 24.01.2002 (*conversazione nr. 4876 in uscita dall'utenza nr. 348-5866191 in uso a Carmine GARRAMONE*), Carmine GARRAMONE contatta TEDESCO Ciro il quale conferma che per il lunedì successivo dovranno incontrarsi con il sindaco, presso il comune di Maddaloni (CE). I due fissano di vedersi all'uscita autostradale di Caserta Sud, per poi portarsi a Maddaloni.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 613 vol. "A" - episodio 1).
 - Alle ore 21.49 del 27.01.2002 (*conversazione nr. 5023 in uscita dall'utenza nr. 348-5866191 in uso a Carmine GARRAMONE*), Carmine GARRAMONE conversa con un suo conoscente che è a Bologna e lo rende edotto che avrà un appuntamento con Ciro (ndr. TEDESCO) all'uscita autostradale di Caserta Sud. L'interlocutore risponde di esserne già a conoscenza essendo stato già avvisato dallo stesso Ciro.
 - Alle ore 09.35 del 28.01.2002 (*conversazione nr. 5029 in entrata all'utenza nr. 348-5866191 in uso a Carmine GARRAMONE*), Ciro TEDESCO avverte Carmine GARRAMONE che il sindaco (ndr. di Maddaloni) ha spostato l'appuntamento alle 15.00-15.30, a causa di una manifestazione di scioperanti.
 - Alle ore 10.54 del 28.01.2002 (*conversazione nr. 5034 in entrata all'utenza nr. 348-5866191 in uso a Carmine GARRAMONE*), Ciro TEDESCO informa Carmine GARRAMONE che l'appuntamento è confermato per le ore 16.00.
 - Alle ore 13.03 del 28.01.2002 (*conversazione nr. 5049 in uscita dall'utenza nr. 348-5866191 in uso a Carmine GARRAMONE*), Carmine GARRAMONE parla con Ciro TEDESCO al quale esterna lamentele per il fatto che è stata cambiata l'ora dell'appuntamento (ndr. con il sindaco di Maddaloni -CE-), palesando la necessità di rimandare l'incontro. Ciro fa presente che il sindaco ha avuto urgenza di presiedere la Giunta comunale, per via di alcuni problemi sorti, ed aggiunge: ***"(...) si tratta di una persona importante potendo arrivare al presidente della Provincia di Caserta che è responsabile di molte fabbriche... se vuole lui ci siamo apparsi (sistemati)"***. Ciro aggiunge che comunque proverà a parlare con il Sindaco e, nel caso, fisserà un nuovo appuntamento.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr.all. 614 vol. "A" - episodio 1).
 - Alle ore 13.12 del 28.01.2002 (*conversazione nr. 5050 in entrata all'utenza nr. 348-5866191 in uso a Carmine GARRAMONE*), Carmine GARRAMONE riceve una telefonata da Ciro TEDESCO il quale fa presente di essere riuscito a parlare con la segretaria del sindaco che avrebbe confermato l'appuntamento rinviato di qualche ora. Ciro insiste sulla necessità di fare l'incontro perché potrebbe sicuramente giovare alla "ZENNE" che si farebbe un nome in quella zona ed aggiunge: ***"(...) io sono di centro destra, questo signore siccome che noi avevamo un sindaco a Maddaloni, centro destra, che era una chiavica, non l'abbiamo votato nessuno... sono andato alla corrente contraria, proprio per farmi fare questo piacere, perché io sapevo che questo vinceva a Maddaloni e sapevo che questo può dare il lavoro a me. Per***

questo mi sono schierato a quella parte là, quindi è meglio che uno ne parla prima, perché io ne sono certo”.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 615 vol. “A” - episodio 1).

- Alle ore 10.24 del 13.2.2002 (*conversazione nr. 5375 in uscita dall'utenza nr. 348-566190 in uso ad Antonino GARRAMONE*), Antonino GARRAMONE informa il cugino Carmine che **Ciro TEDESCO** è in ufficio, con il quale ha concordato un appuntamento con il sindaco. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 616 vol. “A” - episodio 1).
- Alle ore 13.28 del 16.2.2002 (*conversazione nr. 5508 in entrata all'utenza nr. 348-566190 in uso ad Antonino GARRAMONE*), **Ciro TEDESCO** chiama Antonino GARRAMONE e gli riferisce di spostare l'appuntamento di lunedì a causa del ricovero del padre in ospedale. Aggiunge di dover spostare anche la riunione col sindaco a martedì o mercoledì successivi. Alla richiesta di GARRAMONE Antonino se il sindaco è stato portato a conoscenza di ciò, **TEDESCO** asserisce di aver avuto l'assenso da parte di costui a tenere la riunione il martedì sera. Infine GARRAMONE Antonino afferma che la questione deve essere rappresentata a Nino (**Carmine GARRAMONE**), persona che materialmente deve partecipare alla riunione, in quanto lui è impegnato per altro.
- Alle ore 15.19 del 16.2.2002 (*conversazione nr. 5519 in uscita dall'utenza nr. 348-566190 in uso ad Antonino GARRAMONE*), Antonino GARRAMONE chiama il cugino Carmine e gli riferisce di contattare **Ciro**, il capo cantiere (ndr. **Ciro TEDESCO**), per prendere appuntamento con il sindaco, in quanto lo stesso **Ciro** lunedì ha impegni di famiglia.
- Alle ore 16.10 del 16.2.2002 (*conversazione nr. 6091 in entrata all'utenza nr. 348-566191 in uso a Carmine GARRAMONE*), **Ciro TEDESCO** chiama **Carmine GARRAMONE** per riferirgli che l'appuntamento con il Sindaco, fissato per lunedì, dovrà essere rimandato. I due si accordano di risentirsi onde fissare il nuovo appuntamento per giovedì.
- Alle ore 11.18 del 24.4.2002 (*conversazione nr. 9517 in uscita dall'utenza nr. 0971-51599 intestata alla “ZENNE”*), **Carmine GARRAMONE** chiama **Renato MARTORANO** e gli dice: **“(...) no, cercavo sempre quel tuo amico a Barra, che mi sono scordato il numero telefonico, per quanto riguarda quelle azioni”**. Poi il chiamante invita il **MARTORANO** a raggiungerlo in ufficio, aggiungendo testualmente: **“(...) perché io te lo volevo far vedere dal vivo, perché ho preso un giornale e non riesco a capire bene; se mi vieni a spiegare un secondo mi farebbe piacere”**. **MARTORANO** accetta e precisa che lo raggiungerà entro mezz'ora. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 617 vol. “A” - episodio 1).
- Alle ore 17.51 del 18.7.2002 (*conversazione nr. 1154 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), **Antonino GARRAMONE** informa **AULETTA Nicola** di essere impegnato al consiglio comunale e che più tardi o al massimo l'indomani mattina si potranno incontrare. Lo stesso **GARRAMONE** chiede all'interlocutore il motivo per il quale ha necessità di parlargli, domandandogli

testualmente: "(...) ma che roba è? (...) è sto fatto di Roma?". Alla risposta affermativa di AULETTA, GARRAMONE prosegue dicendo: "(...) io comunque ho fatto preparare la griglia a Peppe (...) diciamo la griglia delle informazioni, quando scade, che cosa siamo, che non facciamo, tutte queste cose, puttunate qui, insomma, va bene?".

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 618 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 23.38 del 3.09.2002 (conversazione nr. 18266 in uscita dall'utenza nr. 348- 8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine detto "Nino"), GARRAMONE Carmine chiama Mimmo (n.d.r. Mimmo BERTERAME). Quest'ultimo si informa della gara d'appalto dell'Università di Perugia alla quale deve partecipare la "2 ENNE". Carmine (n.d.r. GARRAMONE Carmine) confida a Mimmo (n.d.r. Mimmo BERTERAME) che spera di vincere la gara d'appalto, ma è molto sfiduciato, in quanto, dice, le gare vengono istruite diversamente rispetto a qualche anno fa. Infatti, spiega, che una commissione appositamente istituita in seno all'Ente appaltante esprime un punteggio insindacabile, legato ad un progetto presentato dai partecipanti. In tal modo, quando la commissione è "truccata", vince chi è più favorito, così come è successo all'ospedale di Potenza.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 619 vol. "A" - episodio 1).

- Alle ore 19.22 del 24.10.2002 (conversazione ambientale nr. 1172, avvenuta nei locali della ditta "2 ENNE" s.r.l. di Potenza - ufficio in uso a GARRAMONE Antonino), Mimmo UVA parla con GARRAMONE Antonino di un lavoro da 12 milioni di lire incassati in "nero".

PARTE TERZA. ALCUNE IPOTESI DI REATO INDIPENDENTI DALL'ASSOCIAZIONE A DELINQUERE "CAPEGGIATA" DA MARTORANO RENATO.

OMISSIS

Capitolo 2. Le ipotesi di reato legate allo spaccio di stupefacenti.

Nel corso delle attività tecniche emergeva un'ipotesi, peraltro rimasta isolata, di organizzazione di attività di spaccio, che sarebbe dovuta avvenire presso la villa "Santa Maria" di Potenza. A tale supposizione si perveniva a seguito di una conversazione avvenuta, tra BONAVOGLIA Luciano ed uno sconosciuto, all'interno del container adibito ad ufficio presso la rivendita "AUTO SUD" di LAPELOSA Rocco, corrente in via Appia di Potenza.

Infatti:

- Alle ore 16.29, 16.40, 16.41 e 17.56 dell'11.12.2000 (conversazioni tra presenti nr. 1104, 1105, 1106, 1107 e 1108 intercettate all'interno del container adibito ad ufficio della rivendita di auto all'insegna "Auto Sud", ubicata in via Appia di Potenza), BONAVOGLIA Luciano conversa con altra persona sconosciuta, alla quale dice testualmente: "(...) stammi a sentire... glieli impresti, quello e quell'altro.. ma a me, mi devi dare pure tu un milione al mese, hai capito... fanno un milione al mese... dividiamo frattanto i soldi che dobbiamo guadagnare noi glieli diamo a quello, hai capito? Quelli devono trovare la cazza della "coccoina" (...) perché si è tenuto i soldi da te?" "(...) èh, gli devi dire tu hai fatto la... divisione... chi è che deve fare la divisione, tieni da fare i cazzi tuoi, tienili

e poi li metti...". Il discorso prosegue tra i due interlocutori, vertente su alcune somme di denaro e con il BONAVOGLIA che aggiunge: "(...) sai fra, fatteli tu... sotto la villa è zona nostra...", e con uno dei due che conclude: "(...) sai che io non mi spavento, mi spavento solo dei Carabinieri...".⁷⁹⁸

Nel corso delle attività tecniche, svolte sulle utenze in uso "in primis" ai cugini GARRAMONE Carmine ed Antonino, invece, indizi gravi, precisi e concordanti relativi ad attività di spaccio di stupefacenti, pervenivano a titolo individuale o concorsuale, sia dai predetti sia da altri personaggi risultati estranei al "primario" contesto investigativo, alcuni dei quali legati da rapporti di conoscenza, lavoro e frequentazione ai primi.

Infatti:

- Alle ore 12.06 del 25.5.2001 (conversazione nr. 618 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino), Antonino GARRAMONE contatta UVA Domenico ed afferma testualmente: "(...) **me la vuoi procurare un po' di quella cosa**⁷⁹⁹? Stasera, entro stasera, non ora". UVA si incarica di procurargliela riferendo: "(...) **èh, devo vedere, perché anch'io non l'ho trovata; ora vedo io, dai**". Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 1 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 12.20 del 16.8.2001 (conversazione nr. 225 in entrata all'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino), Antonino GARRAMONE viene contattato da UVA Domenico al quale dice di volergli dare dei soldi per l'acquisto di sostanza stupefacente, affermando testualmente: "(...) **no, ti volevo dare qualcosa di soldi per vedere se procuravi qualche cosa**". UVA risponde di non averne, aggiungendo testualmente: "(...) **e dove dobbiamo procurare compare, anche io sono senza (...) ... e l'ho data a te l'altro giorno**". GARRAMONE precisa che lo stupefacente ricevuto da UVA è andato perso per colpa della moglie Adriana DE ROCCO, motivo per il quale ha anche litigato con lei: "(...) **l'altro giorno l'ha persa tutta... Mi sono fatto una litigata con Adriana l'altra sera, bab, (...) Va bene che non l'ha fatto di proposito**". UVA chiede all'interlocutore se si è sentito con GARRAMONE Rocco detto "Topone" per verificare se fosse lui in possesso di sostanza stupefacente: "(...) **ma TOPONE**⁸⁰⁰, **scusa, che cosa ti ha detto?**", al che GARRAMONE Antonino fa capire di avere già contattato Rocco, tramite suo cugino Carmine GARRAMONE, al quale ha raccomandato di fargli portare lo stupefacente per il 18 sera, precisando: "(...) **ho detto a TOPONE che quello torna il 18, TOPONE, hai capito il problema, TOPONE torna il 18, e praticamente, siccome lui torna il 18, io il 18 notte parto, verso l'una di notte, tra il 18 e 19, (...) quindi gli ho detto a Nino**⁸⁰¹, **digli a TOPONE che portasse qualche cosa il 18 sera, però se torna in**

⁷⁹⁸ L'indagato fa riferimento al reperimento di sostanza stupefacente del tipo cocaina utilizzando per l'acquisto imprecisati capitali. BONAVOGLIA indica nella circostanza la zona di spaccio nella "villa", sicuramente riferendosi con ciò alla Villa Santa Maria in via Mazzini di Potenza, assicurandolo che quella è zona loro. L'interlocutore non rappresenta esitazione precisando che egli teme soltanto l'azione repressiva dei Carabinieri.

⁷⁹⁹ Sicuramente riferito a sostanza stupefacente.

⁸⁰⁰ Soprannome di GARRAMONE Rocco (cugino di GARRAMONE Antonino), titolare dell'impresa individuale di pulizia e smaltimento rifiuti denominata "ECO.GER.", avente sede in Potenza in via Cavour n. 43.

⁸⁰¹ Si riferisce al cugino GARRAMONE Carmine detto "Nino".

orario decente". GARRAMONE chiede a UVA di contattare il fornitore dello stupefacente nel pomeriggio: "(...) *oggi pomeriggio non c'è nessuna fonte?*". UVA gli conferma che lo farà e indica tra le persone che vedrà DE BONIS Emiliano, spiegandogli che manca la persona a cui si rivolge abitualmente tanto da esserne rimasto sprovvisto pure lui: "(...) *èh, oggi pomeriggio, non lo so, vedo a qualcuno... ma... pure insieme a loro (...) e lo so, ma quello sai che è, che pure DE BONIS è insieme a loro (...) NO, per farti capire... ma pure io, manca proprio... chi me la procura... io faccio n'ticchia n'ticchia*". I due, poi, si danno appuntamento nel pomeriggio.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 2 vol. "H" - episodio 2).

- Alle ore 13.17 del 16.8.2001 (*conversazione nr. 233 in entrata all'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), Rocco GARRAMONE detto "Topone", in vacanza a Gallipoli, chiama GARRAMONE Antonino e questi gli ricorda quanto già gli ha detto GARRAMONE Carmine e cioè di portare la sostanza stupefacente per il giorno 18 al suo rientro a Potenza: "(...) *ho detto a tuo fratello... ti ha dato il messaggio, per il 18 quando torni? (...) che mi devi portare quella cosa?*". GARRAMONE Rocco conferma di aver ricevuto il messaggio e chiede conferma che voglia la sostanza stupefacente: "(...) *che ti devo portare quella schifezza?*".

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 3 vol. "H" - episodio 2).

- Alle ore 20.27 del 29.8.2001 (*conversazione nr. 518 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), Antonino GARRAMONE chiama UVA Domenico e chiede se ha la disponibilità di sostanza stupefacente: "(...) *tu sei a secco?*". UVA conferma di averne un pochino e poi domanda se l'altra sera lui non ne ha avuta da GARRAMONE Rocco detto "Topone": "(...) *èh, io ne ho un po', io. Ma tu non ... incomprensibile... Topone⁸⁰² l'altra sera?*". GARRAMONE Antonino riferisce che suo cugino Rocco non c'è perché sta rientrando da Cerignola (FG) e rinnova la richiesta di poter passare da casa sua a prendere lo stupefacente: "(...) *Topone è a Cerignola ed ora sta tornando da Cerignola, (...) sono a casa, devo portare la macchina? Vengo sotto casa tua?*". UVA Domenico acconsente dicendo testualmente: "(...) *va bene, quanto tempo impieghi?*" e GARRAMONE Antonino gli precisa che tra cinque minuti sarà sotto casa sua e gli farà uno squillo come segnale: "(...) *appena arrivo ti faccio uno squillo, tra cinque minuti, ciao*".

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 4 vol. "H" - episodio 2).

- Alle ore 16.49 del 31.8.2001 (*conversazione nr. 631 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), Antonino GARRAMONE chiama UVA Domenico e, dopo aver chiarito con costui i dettagli per fissare un incontro con PENNACCHIA Agostino a cui avrebbe dovuto partecipare una donna, a richiesta di UVA se gli occorre la sostanza stupefacente indicata in: "(...) *quella cosa*", il GARRAMONE precisa di averla già reperita il giorno prima, affermando testualmente: "(...) *èh, sì, ieri sera mi ha portato un pezzettone, va bene... ma non è un problema*".

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 5 vol. "H" - episodio 2).

⁸⁰² Si tratta di GARRAMONE Rocco, classe 1966.

- Alle ore 14.53 del 29.10.2001 (*conversazione nr. 1428 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), Antonino GARRAMONE chiama il cugino GARRAMONE Rocco detto "Topone" e gli chiede della sostanza stupefacente, affermando testualmente: **"(...) quella, quella tisana che mi hai offerto l'altro giorno"**. Rocco GARRAMONE domanda se gli sia piaciuto lo stupefacente ed Antonino GARRAMONE risponde di sì e di aver rifiutato quello offertogli da UVA Domenico, indicato con il nomignolo di "Pipino", affermando testualmente: **"(...) è buona, ora quello mi voleva dare, Pipino, dice... le zollette di zucchero, quelle tutte di un pezzo, ma non mi interessano, a me quella "tisana" mi piace"**. GARRAMONE Rocco precisa che al momento non ne dispone e che deve procurarsela, riferendo testualmente: **"(...) non lo so adesso, in questo momento la devo procurare, io non ne ho (...) la devo comprare e dopo te la porto"**. GARRAMONE Antonino domanda a Rocco quanta ne riesce ad avere con cinquantamila lire: **"(...) ma una cinquantina di mila lire questa tisana te ne danno poca, com'è?"**, ottenendo come risposta che non è un granché, ma che gliela porterà in serata: **"(...) èh., sì, non è un granché (...) ti fa digerire? Va bene, ok, te la porto io questa sera. Ciao"**. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 6 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 14.19 del 09.11.2001 (*conversazione nr. 293 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta "ZENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Carmine*), Domenico UVA contatta Carmine GARRAMONE e gli chiede se dispone di sostanza stupefacente del tipo che piace a loro, affermando testualmente: **"(...) di quella cosa che piace a noi"**. GARRAMONE Carmine conferma di averne e gliela porterà in serata, all'ufficio.
- Alle ore 15.15 del 09.11.2001 (*conversazione nr. 302 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta "ZENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Carmine*), Felice CATAPANO chiama Carmine GARRAMONE per chiedergli di contattare Michelino (ndr. Michele DE SIO) al quale chiedere di procurare la sostanza stupefacente che nell'occasione indica con il termine gergale: **"l'articolo"**. Poi CATAPANO precisa: **"(...) l'articolo indeterminativo"**.
- Alle ore 15.40 del 09.11.2001 (*conversazione nr. 303 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta "ZENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Carmine*), Carmine GARRAMONE chiama Felice CATAPANO e gli riferisce che Michele (ndr. Michele DE SIO) si trova fuori zona e non riesce a procurare quello richiestogli. CATAPANO commenta il mancato reperimento dello stupefacente e ne richiede al GARRAMONE quanto ne basti per poterne assumere insieme, affermando testualmente: **"(...) ma questo è pazzo veramente, se porti l'erba fumiamo"**.
- Alle ore 18.56 del 09.11.2001 (*conversazione nr. 334 in uscita all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta "ZENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Carmine*), Carmine GARRAMONE invita Rino (ndr. Salvatore CAVUOTTI) a trascorrere una serata a Moliterno con Michele (ndr. DE SIO), Felice CATAPANO e Ciccio COLELLA al termine della quale promette che gli farà assumere della sostanza stupefacente, affermando testualmente: **"(...) massimo fino a mezzanotte e mezzo possiamo stare al ristorante, ti fai una paglia fuori e poi ci ritiriamo"**.

- Alle ore 13.27 del 10.11.2001 (*conversazione nr. 398 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta "ZENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Carmine*), Antonino GARRAMONE chiama suo cugino Carmine GARRAMONE per questioni lavorative e al termine lo mette al corrente della sua volontà di assumere sostanza stupefacente, affermando testualmente: **"(...) ora mangio, mi faccio un paglione e mi metto a dormire"**.
- Alle ore 17.24 del 20.11.2001 (*conversazione nr. 2263 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), Antonino GARRAMONE chiama UVA Domenico e gli chiede se può fornirgli della sostanza stupefacente per questa sera, affermando testualmente: **"(...) tu non hai niente questa sera? (...) una scarda⁸⁰³ per me, ce l'hai?"**. UVA Domenico, pur non avendone al momento, conferma che riuscirà a procurarsela in serata, affermando: **"(...) èh... va bene, vuol dire che la devo andare a prendere"**.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 7 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 21.55 dell'11.12.2001 (*conversazione nr. 3161 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), Antonino GARRAMONE chiama UVA Domenico e gli chiede della sostanza stupefacente in quanto ne è rimasto sprovvisto, affermando testualmente: **"(...) ce l'hai un pochino di schifezza? (...) io l'ho finita!"**, ed avutone conferma chiede di raggiungerlo in via Mazzini, dove effettivamente, al civico 69, risiede Domenico UVA.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 8 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 15.26 del 13.12.2001 (*conversazione nr. 2755 in uscita dall'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta "ZENNE S.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine*), Carmine GARRAMONE chiama UVA Domenico e gli ricorda di procurare lo stupefacente indicato in **"quella cosa"** per Mimmo BERTERAME, loro amico. UVA risponde che è già in suo possesso e che in giornata gliela porterà.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 9 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 18.47 del 13.12.2001 (*conversazione nr. 2766 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta "ZENNE S.r.l. ed in uso a GARRAMONE Carmine*), Antonino GARRAMONE chiede alla moglie Adriana DE ROCCO dove ha conservato la sostanza stupefacente che ieri aveva lasciato sul tavolo, affermando testualmente: **"(...) Adriana, io sono a casa, perché mi sono ritirato, perché mi sono inchiatrato (infreddolito). Quella bustina che avevo lasciato là, che era sul tavolo, ieri sera, dove l'hai messa?"**. Adriana risponde: **"(...) nella vestaglia blu"**.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 10 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 21.10 del 14.12.2001 (*conversazione nr. 2833 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta "ZENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Carmine*), Adriana DE ROCCO (moglie di Antonino GARRAMONE) chiama Carmine GARRAMONE e domanda se lui ha preso la **"Tisana"** e, ritenendo ci possa essere un frainteso, specifica: **"(...) no, io, dico un'altra tisana... quello che ha preso ieri mio marito! (...)"**

⁸⁰³ Termine gergale per indicare una porzione di sostanza stupefacente di tipo solido, verosimilmente hashish.

l'altra tisana... quella del marito". GARRAMONE Carmine in un primo momento risponde negativamente, asserendo che doveva dargliela Mimmo (n.d.r. Domenico UVA), poi, avendo inteso che con il termine "tisana" intendesse riferirsi allo stupefacente, afferma testualmente: "***(...) sì, sì, me la sono presa pure un po'... un gocchetto, perché, comunque, devo uscire, hai capito?***". Adriana DE ROCCO percepisce lo stato confusionale in cui versa al momento GARRAMONE ed afferma testualmente: "***(...) èh, si sente, si sente!***".

- Alle ore 20.29 del 15.12.2001 (*conversazione nr. 2882 in uscita dall'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta "2ENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Carmine*), Carmine GARRAMONE chiama Francesco TRIANI appellato "Ciccio", sull'utenza 328-8512474, il quale, esauriti gli argomenti motivo della chiamata, chiede di rifornirgli della sostanza stupefacente, che indica con il termine gergale di "tisana". GARRAMONE Carmine gli conferma la detenzione e disponibilità, invitandolo a passare più tardi da lui a prendersela.
- Alle ore 21.16 del 15.12.2001 (*conversazione nr. 2886 in uscita dall'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta "2ENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Carmine*), Carmine GARRAMONE chiama CATAPANO Felice sull'utenza n. 335-7512620 e lo informa che poco prima è stato raggiunto da Francesco (n.d.r. Francesco TRIANI) che voleva la sostanza stupefacente, indicata col termine "tisana". Al termine della conversazione, GARRAMONE Carmine lo invita ad andare a cena.
- Alle ore 11.19 del 18.12.2001 (*conversazione nr. 3453 in partenza dall'utenza 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino ed in entrata all'utenza 348-8566196 in uso a Adriana DE ROCCO*), Adriana DE ROCCO chiede al marito GARRAMONE Antonino se sia stato lui ad aver spostato la "tisana" (n.d.r. sostanza stupefacente).
- Alle ore 18.44 del 20.12.2001 (*conversazione nr. 3240 in entrata all'utenza 0971-51599 intestata alla ditta "2Enne" di Potenza, al momento in uso a Domenico UVA, ed in partenza dall'utenza cellulare 338-1086647 intestata a FRESCURA Giuseppe*), Giuseppe FRESCURA raggiunge telefonicamente Domenico UVA e, riferendo di esserne sprovvisto, chiede in maniera chiara di procurargli dello stupefacente per superare il periodo delle festività Natalizie, affermando, esplicitamente, che lui (Domenico UVA) è la persona capace di procurarne appellandolo inequivocabilmente col termine "puscher", affermando testualmente: "***(...) stammi a sentire, ma per... siccome adesso viene Natale, no? (...) ma quella cosa che piace a noi... come bisogna fare? (...) dimmi tu, chi è il puscher? Il puscher sei tu! (...) sono fuori gioco***". Domenico UVA ride e, lusingato del riconoscimento di ruolo attribuitogli dal FRESCURA, in modo confidenziale riferisce di non averne e dovrà chiederla ad un suo conoscente che indica in "NAZZA..." (n.d.r. NAZIANZENO Michele). FRESCURA, pur conoscendo la persona, chiede garanzia che questi sia affidabile: "***(...) A NAZZ... ma è tranquillo, com'è la situazione?***". Domenico UVA manifesta qualche perplessità però lo rassicura che gli potrà fornire lo stupefacente reperendolo eventualmente anche da un altro suo conoscente, che non indica, precisandogli che ne acquisterà una quantità tale per il fabbisogno, di sabato e domenica, affermando testualmente: "***(...) èh, possiamo vedere per domani, ci organizziamo per domani e...***"

sabato e domenica, al massimo, poi finisce. Oppure posso chiedere ad un'altra persona, adesso vediamo".

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 11 vol. "H" - episodio 2).

- Alle ore 20.02 del 26.1.2002 (*conversazione nr. 4993 in entrata all'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), Antonino GARRAMONE viene contattato da GARRAMONE Rocco detto "Topone" che, nel riferirgli di trovarsi da Carmine GARRAMONE, lo invita a raggiungerlo, in modo da potergli dare lo stupefacente: **"(...) ah, ho capito. Va bene, io mo' sono a casa di Nino, se vuoi passare a prenderti quella cosa"**. GARRAMONE Rocco, avendo notato la macchina di Antonino parcheggiata innanzi all'abitazione di GARRAMONE Carmine, gli chiede se è aperta, in modo da potervi lasciare all'interno la sostanza stupefacente. Su richiesta dello stesso GARRAMONE Antonino, precisa che ad operazione conclusa gli comunicherà il posto di occultamento ed in alternativa lo attenderà sotto casa per consegnargli direttamente la sostanza stupefacente: **"(...) ma la macchina è aperta? (...) se è aperta ti dico dove. Se non è aperta ti aspetto giù, va bene?"**.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 12 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 20.08 del 14.2.2002 (*conversazione nr. 5445 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino*), Antonino GARRAMONE contatta Domenico UVA e chiede disponibilità di sostanza stupefacente, affermando testualmente: **"(...) stammi a sentire: non hai niente dietro?"**. Domenico UVA risponde di averne poca ma di averne ordinata altra, anche per lui, specificando che ne era a conoscenza anche Carmine GARRAMONE, affermando testualmente: **"(...) no! Cioè... sì, una caccolina, (...) però l'ho ordinato, non so, se te l'ha detto Nino (...) l'ho ordinato anche per te"**.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 13 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 09.58 del 09.01.2002 (*conversazione nr. 3988 in uscita dall'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta "2ENNE S.r.l." ed in uso a GARRAMONE Carmine*), Carmine GARRAMONE lascia il seguente messaggio vocale sulla segreteria telefonica dell'utenza n. 337-858345 in uso a Claudio GARRAMONE: **"(...) uagliù, adesso mi sono ritirato ed ho capito, ti sei messo a dormire, hai fatto bene. Adesso mi faccio una "paglia" e mi metto a dormire pure io"**.
- Alle ore 12.17 del 18.01.2002 (*conversazione nr. 4657 in entrata all'utenza nr. 0971-51599 intestata alla ditta "2ENNE S.r.l.", in uso a UVA Domenico ed in partenza dall'utenza 348-5912709, intestata alla ditta ECO.G.E.R. ed in uso a GARRAMONE Rocco detto "Topone"*), GARRAMONE Rocco detto "Topone" chiama UVA Domenico e gli prospetta l'acquisto di stupefacente, rappresentando che gli è stato proposto ad un buon prezzo ed il rapporto è di centomila lire per 100 grammi, affermando testualmente: **"(...) mi hanno proposto una cosa per centomilalire (...) cento grammi di schifezza per centomilalire (...) di roba verde"**. UVA accetta l'invito a partecipare all'acquisto e lascia al GARRAMONE la possibilità di ordinativo del quantitativo che ne scaturirà il suo guadagno, richiedendo per lui le sole garanzie sulla

qualità del prodotto, affermando: **“(...) e me lo dici a me? Devi essere tu che devi fare l'affare (...) quello che... senti, mi fido di te. Me la dai buona se é buona! Se tu ritieni che è buona è buona, se tu ritieni che non è buona, mi molli”**.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 14 vol. “H” - episodio 2).

- Alle ore 19.23 del 22.01.2002 (conversazione nr. 4762 in entrata all'utenza nr. 0348-8566191 intestata alla ditta “ZENNE S.r.l.” ed in uso a GARRAMONE Carmine), Antonino GARRAMONE parla con suo cugino Carmine al quale chiede: **“(...) sei fornito?”**. L'interlocutore risponde di averne a casa e che più tardi porterà con sé Andrea (ndr. DE ROCCO Andrea), e darà a lui le “medicine” così gliele farà recapitare a casa. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 15 vol. “H” - episodio 2).
- Alle ore 21.00 del 28.01.2002 (conversazione nr. 5080 in uscita dall'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta “ZENNE s.r.l.” ed in uso a GARRAMONE Carmine), Carmine GARRAMONE chiama il cugino Antonino GARRAMONE e gli dice che Rocco (ndr. GARRAMONE Rocco detto “Topone”) gli porterà la sostanza stupefacente che nell'occasione indica con il termine gergale “compact”, affermando testualmente: **“(...) adesso te lo porta Rocco... quel compact”**. GARRAMONE Antonino risponde che se Rocco non vuole andare adesso può rimandare a domani mattina portandola lui (GARRAMONE Carmine) direttamente, affermando testualmente: **“(...) va bene, anche domani mattina potevi darmi tutto (...) se non vuole venire, hai capito?”**. Carmine GARRAMONE domanda al cugino Antonino se al momento lui comunque dispone di stupefacente per il suo fabbisogno, affermando: **“(...) ok, ok, ma tu per stasera ce l'hai... la puoi sentire la musica?”**. GARRAMONE Antonino conferma il possesso dello stupefacente lasciando intendere che non ne dispone di una quantità sufficiente, precisando: **“(...) sì, credo di sì”**. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 16 vol. “H” - episodio 2).
- Alle ore 21.54 del 27.03.2002 (conversazione nr. 8300 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta “ZENNE s.r.l.” ed in uso a GARRAMONE Carmine), SANTANGELO Giuseppe (utilizzando l'utenza n. 338-8840105) chiama GARRAMONE Carmine per dirgli che vuole raggiungerlo a casa in quanto si è procurato un po' di sostanza stupefacente che indica con il termine gergale “gelato”. GARRAMONE fa presente che a casa, con lui, ci sono altri tre suoi amici, che indica in: **“(...) Rino, Francesco e Francesco”**, (ndr. CAVUOTI Salvatore, TRIANI Francesco e CATAPANO Francesco). Il chiamante, appreso ciò, dice testualmente: **“(...) mannaggia a Cristo, gli amici... volevo portare un po' di gelato. Non ti porto un cazzo (...) mi devi dare i soldi, non appena vengo... io ora, solo a te potevo offrire il gelato”**. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 17 vol. “H” - episodio 2).
- Alle ore 11.35 del 2.04.2002 (conversazione nr. 7237 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino), Antonino GARRAMONE chiama Giuseppe PARISI e, in attesa di ottenere risposta, parla con il cugino Carmine GARRAMONE, che gli è vicino, al quale esterna testualmente: **“(...) fumare queste cazzo di droghe, ti devo dire la verità... ”**.

- Alle ore 18.40 del 13.04.2002 (*conversazione nr. 7755 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino*), Antonino GARRAMONE parla con "Rino" (*n.d.r. CAVUOTTI Salvatore*) al quale chiede testualmente: **"(...) se compri un po' di fogli di giornale, quando esci... dopo ci vediamo a casa mia, hai capito?"**. L'interlocutore assicura che più tardi lo raggiungerà a casa per portargli quanto richiestogli.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 18 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 21.36 del 13.04.2002 (*conversazione nr. 7767 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino*), Antonino GARRAMONE avverte "Rino" (*n.d.r. CAVUOTTI Salvatore*) che sta per portarsi a casa.
- Alle ore 20.59 del 12.06.2002 (*conversazione nr. 12942 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine detto "Nino"*), Michele (*n.d.r. DE SIO*) chiama GARRAMONE Carmine e, dopo un breve abboccamento, quest'ultimo gli chiede se vuole andare a mangiare qualcosa insieme. DE SIO gli comunica di essere a casa di tale Luca e, in sua compagnia, in attesa della telefonata di tale Andrea, in quanto questi ha contattato Felice (*ndr. CATAPANO*) per fare **"(...) quel servizio"**, ma sicuramente con esito infruttuoso, al che Carmine palesa anch'egli la poca fiducia riposta in Felice, atteso che, nell'ultimo periodo, costui non è riuscito ad onorare le richieste fattegli. Il discorso prosegue con l'incalzante richiesta di DE SIO affinché venga rintracciato: **"(...) qualcuno che ci fa stare un po' più su?"** e GARRAMONE, di rimando, precisa che non sa a chi rivolgersi.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 19 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 21.31 del 24.06.2002 (*conversazione nr. 13750 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine detto "Nino"*), Domenico BERTERAME chiama GARRAMONE Carmine e chiede se ha organizzato con delle ragazze. Il chiamato risponde che si sta provvedendo, ma non sa come andrà a finire. BERTERAME precisa che in serata hanno un festino e, pertanto, chiede se ha a disposizione **"(...) una pagliettina"**. Carmine GARRAMONE risponde che ne è sprovvisto e che è, comunque, un periodo di magra, per cui debbono optare per l'alcool.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 20 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 03.42 dell'11.08.2002 (*conversazione nr. 16929 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine detto "Nino"*), Domenico BERTERAME chiama GARRAMONE Carmine e lo invita con sollecitudine a raggiungerlo in discoteca e di portare un **"truzzettino"**, chiarendo che lì: **"(...) si può fare"**.
- Alle ore 01.41 del 18.08.2002 (*conversazione nr. 17350 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine detto "Nino"*), GARRAMONE Carmine parla con Domenico BERTERAME e, dopo un breve abboccamento, quest'ultimo chiede se ha una **"cartina"**. GARRAMONE risponde di esserne sprovvisto ma che, comunque, per maggior conferma, può controllare in camera da letto, nel suo beauty-case.
- Alle ore 16.41 del 18.08.2002 (*conversazione nr. 17375 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine detto "Nino"*), Ciccio

CATAPANO chiama GARRAMONE Carmine. Successivamente passa la telefonata a Piero, invitandolo (a Piero) scherzosamente a raggiungerlo e "(...) portare le cartine". Piero precisa di esserne sprovvisto.

- Alle ore 17.47 del 21.08.2002 (*conversazione nr. 17555 in uscita dall'utenza nr. 348-8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine detto "Nino"*), GARRAMONE Carmine invita Ciccio CATAPANO a raggiungerlo in barca, dove lui si trova, unitamente ad Angela, Francesco e Felice (*n.dr. CATAPANO*) dicendogli testualmente: "(...) *se vieni puoi farti un truzzolo pure tu*".
- Alle ore 16.40 del 31.08.2002 (*conversazione nr. 2975 in entrata sull'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino*), Antonino GARRAMONE viene contattato dal fratello Claudio che lo invita a portargli, in serata, un po' di "schifezza". Antonino risponde affermativamente, chiarendo di averla con sé, in macchina. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 21 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 22.48 del 31.08.2002 (*conversazione nr. 2991 in entrata sull'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino*), Antonino GARRAMONE viene ricontattato dal fratello Claudio che gli ricorda testualmente: "(...) *ora che vi ritirate porta la schifezza a casa*". Antonino assicura l'interlocutore che provvederà in merito. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 22 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 19.35 del 05.09.2002 (*conversazione nr. 18354 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine detto "Nino"*), "Rino" (*n.dr. Salvatore CAVUOTTI*) chiama GARRAMONE Carmine, il quale precisa di essere invitato a trascorrere la serata ad Avigliano con altri amici. Rino chiede come mai non sono presenti anche Felice (*n.dr. CATAPANO*) e tale Gianluca. GARRAMONE dice che i due, unitamente a tale Salvatore GUARINO, sono andati ad Amsterdam per festeggiare l'addio al celibato di quest'ultimo.
- Alle ore 14.23 del 12.09.2002 (*conversazione nr. 3378 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino*), Antonino GARRAMONE contatta Andrea DE ROCCO al quale chiede di riferire a Carmine GARRAMONE, che è momentaneamente impegnato in piscina, se gli porta un po' di quella "cosa" che gli piace. DE ROCCO comprende la richiesta di Antonino ed assicura che riferirà il tutto a Carmine. In proposito, nel corso del colloquio tra i due interlocutori, si sente in sottofondo la voce di Adriana DE ROCCO (*moglie di GARRAMONE Antonino*) che suggerisce al marito di chiedere ad Andrea se dispone personalmente di quella "cosa". A tal fine Andrea chiarisce di non avere con sé quanto richiesto. GARRAMONE consiglia ad Andrea di essere personalmente lui a portargli la "cosa", non appena la riceverà da Nino (*n.dr. Carmine GARRAMONE*). Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 23 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 15.02 del 12.09.2002 (*conversazione nr. 3379 in entrata sull'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino*), Antonino GARRAMONE viene contattato da suo cugino Carmine con il quale si raccomanda affinché consegna ad Andrea (*n.dr. DE ROCCO*) la "cosa" che, poi, sarà lui a portargliela più tardi. Carmine intuisce immediatamente la richiesta del cugino e gli assicura che vi provvederà in merito. Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 24 vol. "H" - episodio 2).

- Alle ore 16.36 del 14.09.2002 (*conversazione nr. 18866 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine detto "Nino"*), Domenico BERTERAME chiama Carmine GARRAMONE e gli conferma la prenotazione in albergo. Successivamente Carmine precisa di essere in compagnia di Ciccio (ndr. CATAPANO) con il quale andrà ad acquistare una: "(...) **panella di pane**", per cui ne prenderà una anche per il chiamante (ndr. BERTERAME), il quale, di buon grado, accetta.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 25 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 17.33 del 20.09.2002 (*conversazione nr. 19192 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-8566191, in uso a GARRAMONE Carmine*), Antonino GARRAMONE contatta suo cugino Carmine GARRAMONE al quale chiede se si è procurato quella "cosa" di cui gli ha accennato, la sera precedente, a casa. GARRAMONE Carmine precisa che proverà immediatamente a richiederla a Felice (ndr. CATAPANO), poiché più tardi si recherà in costiera (ndr. *Amalfitana*) per presenziare ad un matrimonio.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 26 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 17.34 del 20.09.2002 (*conversazione nr. 19193 in uscita dall'utenza nr. 348-8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine detto "Nino"*), GARRAMONE Carmine chiama Felice CATAPANO e gli chiede se gli può procurare quella "cosa". CATAPANO precisa che domenica sera deve: "(...) **risolvere il problema**" e che, in ogni caso, può esaudire la sua richiesta per il solo week-end, considerata la limitata quantità in suo possesso. I due concordano di incontrarsi in serata.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 27 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 18.44 del 20.09.2002 (*conversazione nr. 19198 in uscita dall'utenza nr. 348-8566191 intestata alla 2ENNE s.r.l ed in uso a GARRAMONE Carmine detto "Nino"*), GARRAMONE Carmine chiede conferma a Felice CATAPANO di quanto poco prima concordato telefonicamente. CATAPANO risponde che gli occorre ancora mezz'ora di tempo.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 28 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 20.28 del 20.09.2002 (*conversazione nr. 3727 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino*), Antonino GARRAMONE richiama suo cugino Carmine GARRAMONE al quale chiede se abbia risolto in merito alla sua precedente richiesta (cfr. tel. n. 3715). L'interlocutore risponde di sì, precisando che gli basterà per il week-end, poi in seguito si vedrà. Chiarisce che sarà Felice (ndr. CATAPANO) a portargliela e, quindi, una volta ottenuta la "cosa", sarà lui (Carmine) a passare da casa sua (di Antonino) per la consegna.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 29 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 11.57 del 26.09.2002 (*conversazione nr. 19516 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta "2ENNE s.r.l.", in uso a GARRAMONE Carmine ed in partenza dall'utenza cellulare 338-8840105, in uso a SANTANGELO Giuseppe*), SANTANGELO Giuseppe chiama Carmine GARRAMONE e chiede di potergli consegnare urgentemente una "cosa", che avrebbe già dovuto dargli nella serata trascorsa. Carmine intuisce che ha dello stupefacente e lo invita a raggiungerlo a casa nella serata. SANTANGELO chiede con insistenza al GARRAMONE dove abbia parcheggiato la macchina, palesando l'urgenza di liberarsi della "cosa".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 30 vol. "H" - episodio 2).

- Alle ore 17.13 del 27.09.2002 (*conversazione nr. 19642 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta "ZENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Carmine*), Domenico UVA chiede a Carmine GARRAMONE se gli necessita quella "cosa". GARRAMONE risponde affermativamente, invitando il chiamante a raggiungerlo.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 31 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 19.23 del 27.09.2002 (*conversazione nr. 19649 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta "ZENNE s.r.l.", in uso a GARRAMONE Carmine ed in partenza dall'utenza cellulare 338-8840105, in uso a SANTANGELO Giuseppe*), SANTANGELO Giuseppe contatta Carmine GARRAMONE commentando con lui l'effetto eccitante cagionato gli dalla fumata di "erba" che ha fatto la sera precedente. GARRAMONE rimprovera il chiamante dicendogli che non deve più fumare "erba", in quanto, tale sostanza, su di entrambi, ha un effetto eccitante e, pertanto, potrebbe avere conseguenze peggiori. GARRAMONE invita pertanto Peppe a usare, come lui, il "fumo", che a suo dire ha un effetto rilassante, invitando a non dare retta a ciò che affermano Felice (*ndr. CATAPANO*), Rino (*ndr. CAVUOTI Salvatore*), suo fratello Rocco (*ndr. Rocco GARRAMONE detto "Topone"*) e Michele Nazi (*ndr. NAZIANZENO Michele*).
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 32 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 19.43 del 27.09.2002 (*conversazione nr. 19653 in uscita dall'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta "ZENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Carmine*), Domenico BERTERAME chiede a Carmine GARRAMONE se ha portato la "pagliettina" o "una cosa", perché per lui, ora, c'è penuria, carestia (*alludendo a difficoltà a reperire lo stupefacente*).
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 33 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 20.29 del 27.09.2002 (*conversazione nr. 19659 in entrata all'utenza nr. 348-8566191 intestata alla ditta "ZENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Carmine*), Felice CATAPANO chiama Carmine GARRAMONE. Quest'ultimo chiede notizie di Ciccio TRIANI, in quanto è da tanto che non lo vede e non lo sente, né riesce a rintracciarlo telefonicamente perché ha cambiato utenza; lo stesso giustifica l'allontanamento dalla comitiva del TRIANI a causa di diverbio sorto, in precedenza, tra costui e Michelino (*ndr. DE SIO*) atteso che quest'ultimo lo aveva preso in giro per aver smarrito un pezzo di "fumo".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 34 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 20.48 dell'1.10.2002 (*conversazione nr. 19874 in entrata all'utenza nr. 0348-8566191 intestata alla ditta "ZENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Carmine*), Felice CATAPANO chiama Carmine GARRAMONE e, dopo una breve discussione sulla programmazione della serata, precisa al chiamante di aver fatto quel "servizio" dei soldi. GARRAMONE interpreta male l'allusione fatta dal CATAPANO e risponde di aver compreso un altro "servizio"; infatti CATAPANO, subito dopo, chiede a GARRAMONE se, in questo momento, per quella "cosa", è "tranquillo", al che GARRAMONE risponde affermativamente.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 35 vol. "H" - episodio 2).
- Alle ore 22.37 del 10.10.2002 (*conversazione nr. 4650 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190, in uso a GARRAMONE Antonino*), Antonino GARRAMONE chiama Salvatore CAVUOTI il quale fa presente di trovarsi, in quel momento, sotto l'abitazione di "Nino" (*ndr. Carmine GARRAMONE*). Il chiamante allora rammenta al CAVUOTI che il cugino Carmine dovrebbe consegnargli "qualcosa" e, quindi, chiede che gli venga subito recapitata. CAVUOTI precisa che quanto richiesto, probabilmente, deve essere ancora

"tagliata", pertanto si riserva di raggiungerlo più tardi a casa dove gliela consegnerà. GARRAMONE sollecita l'interlocutore ad affrettarsi, proponendo: "(...) un poco di cose belle da fare".

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 36 vol. "H" - episodio 2).

- Alle ore 18.35 del 17.10.2002 (*conversazione nr. 15527 in uscita dall'utenza nr. 0971-51599 intestata alla "ZENNE"*), Carmine GARRAMONE contatta Claudio GARRAMONE e gli dice che nel pomeriggio ha provato più volte a chiamarlo senza ricevere risposta. Claudio chiede al congiunto la disponibilità di "snack" e, ricevuta risposta affermativa, lo invita a recapitargliela. I due si accordano, quindi, di consumarla insieme, nella medesima serata, a casa dello stesso Claudio.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 37 vol. "H" - episodio 2).

- Alle ore 18.52 del 26.10.2002 (*conversazione nr. 21072 in entrata all'utenza nr. 0348-8566191 intestata alla ditta "ZENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Carmine*), Domenico BERTERAME dice a Carmine GARRAMONE che c'è un grosso problema e, prima di confidarglielo, lo invita più volte a non dirlo a nessuno, anche perché lui lo ha appreso, in via del tutto confidenziale, da suo zio Maurizio (ndr. DI BELLO), il quale, a sua volta, l'ha raccomandato di non dirlo a nessuno. Il chiamante confida al GARRAMONE che una ragazza, che non indica, è andata a casa della madre e le ha detto che lui (Carmine GARRAMONE) e tale Maurizio, recapitano la "droga" al figlio (lo stesso chiamante), a Perugia. Il BERTERAME evidenzia una serie di ipotesi circa i motivi che avrebbero indotto la ragazza a raccontare tutto a sua madre, mostrandosi alquanto preoccupato per l'accaduto.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 38 vol. "H" - episodio 2).

- Alle ore 11.10 del 19.11.2002 (*conversazione ambientale nr. 2821, avvenuta nei locali della ditta "ZENNE" s.r.l. di Potenza, nell'ufficio in uso a GARRAMONE Carmine*), Carmine GARRAMONE commenta con una donna gli arresti avvenuti a Potenza. Racconta alla interlocutrice che, in giro, si dice che, nella villa di Gallipoli (LE), dove hanno trascorso le vacanze, facevano uso di cocaina. Il GARRAMONE smentisce, confermando, però, che facevano comunque uso di altro stupefacente.

- Alle ore 21.01 del 22.11.2002 (*conversazione nr. 22000 in entrata all'utenza nr. 0348-8566191 intestata alla ditta "ZENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Carmine*), Domenico BERTERAME informa Carmine GARRAMONE di aver ricevuto una ennesima delusione da parte di Marco⁸⁰⁴. Il BERTERAME precisa di aver chiamato⁸⁰⁵ (mentre era in compagnia di Enzo) Marco, in considerazione del fatto che quest'ultimo, in giornata, doveva acquistare un consistente quantitativo di "snack", per cui gli ha chiesto se poteva dargliene un po'. Marco, adducendo la scusa di essere in procinto di cenare e che, comunque, in casa era presente anche la madre, ha declinato la sua richiesta. Il chiamante, nella circostanza, mostra tutto il suo disappunto per l'accaduto, al che GARRAMONE precisa che lui (BERTERAME), anziché avanzare la richiesta telefonicamente, sarebbe dovuto salire direttamente a casa di Marco e, in tal caso, costui non avrebbe potuto dirgli di no.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 39 vol. "H" - episodio 2).

⁸⁰⁴ MAZZIOTTA Marco nato a Potenza il 12.7.1974, ivi residente, via San Remo, nr. 13.

⁸⁰⁵ Attraverso l'esame dei tabulati dell'utenza cellulare n. 335-7208830, in uso a Domenico BERTERAME, risultavano partite, rispettivamente alle ore: 14.41, 19.14 e 20.37 del 22.11.2002, tre chiamate dirette all'utenza cellulare nr. 347-9682958 intestata a MAZZIOTTA Marco (vds. all. nn. 395-396 Inf dell'11.9.2003).

- Alle ore 17.15 del 13.01.2003 (conversazione ambientale nr. 3728, avvenuta nei locali della ditta "2 ENNE" s.r.l. di Potenza, nell'ufficio in uso a GARRAMONE Carmine), Carmine GARRAMONE chiede a Domenico UVA: "(...) come siamo messi?". UVA risponde che, se vogliono "roba", devono rivolgersi a tale Girolamo (non identificato) il quale gli aveva dato già la sua disponibilità dieci giorni addietro e lui aveva rifiutato l'offerta in quanto ne possedeva ancora un po'.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 40 vol. "H" - episodio 2).

Venivano escussi a sommarie informazioni:

- a. TRIANI Francesco, dipendente della Camera di Commercio di Potenza, il quale, con riferimento ai contatti telefonici avuti in particolare con Carmine GARRAMONE, così riferiva:

"D.R.: Conosco tale DE SIO Michele, studente universitario della facoltà di Economia e Commercio presso l'Ateneo Navale di Napoli; costui è figlio di DE SIO Franco, commercialista di Potenza. Effettivamente, sono stato ripreso da costui, in una circostanza, mentre ci trovavamo a casa di Carmine GARRAMONE, perché, inavvertitamente, avevo smarrito un pezzetto di "hashish", che doveva essere consumato in quell'occasione, dalla comitiva.

D.R.: Conosco anche tali BERTERAME Mimmo; CATAPANO Francesco detto "Ciccio"; il fratello di costui Felice CATAPANO; Salvatore CAVUOTI, detto "Rino". I predetti fanno uso di droghe leggere, del tipo "hashish".

D.R.: Conosco anche tale Maurizio DI BELLO, titolare della concessionaria BMW di Potenza, zio di Mimmo BERTERAME. Sconosco se costui faccia uso di droghe.

D.R.: Al momento non ricordo chi possano essere "Marco" e Michele "NAZI".

D.R.: Mimmo BERTERAME studia a Perugia.

D.R.: Fino all'estate scorsa, anch'io, saltuariamente, ho fatto uso di tali sostanze. Generalmente, io l'ho acquistata sempre a Napoli, dal primo che me la proponeva, mentre non so dirvi dove si riforniscono gli altri miei amici. Effettivamente, per stare più tranquillo, ho sostituito la mia utenza telefonica cellulare e, da tale periodo, frequento solo la mia ragazza e raramente incontro le persone sopra elencate. Mi riferisco all'estate 2002, in quanto mi sono recato, per un fine settimana, a Gallipoli, ospite dei miei amici che in comitiva avevano preso in fitto una villetta. E' stata questa l'ultima volta che ho assunto sostanza stupefacente; con me, l'hanno assunta anche: Felice CATAPANO; GARRAMONE Carmine; Francesco CATAPANO; Mimmo BERTERAME, quest'ultimo era sceso da Perugia.

D.R.: Non ho avuto alcun rapporto con Antonino GARRAMONE, anche se l'ho conosciuto tramite suo cugino Carmine e per averlo anche incontrato a casa di quest'ultimo.

D.R.: Non ho altro da aggiungere e per quanto dichiarato mi sottoscrivo."

(vda. all. n. 397 Inf. dell'11.9.2003)

- b. FRESCURA Giuseppe, che così riferiva:

"D.R.: Gestisco da circa quattro anni una ditta di commercio all'ingrosso di macchinari e materiali per le pulizie. Fino al 1999 ho lavorato alle dipendenze della società "2Enne" di Potenza.

D.R.: Conosco Domenico UVA, dipendente tuttora della "2Enne" al quale mi lega un rapporto molto stretto essendo stato lui testimone alle mie nozze.